

Il Sindacato Libersind Conf.sal informa

***Rassegna stampa sui Teatri italiani
Attività sindacale Libersind
- Articoli già pubblicati nel Web per uso personale-***

Fonte:

L'UNIONE SARDA .it

martedì 03 marzo 2015

Lirico, esposto sui ritardi del cartellone Sindacati chiedono intervento Procura

La Rsu denuncia: "Siamo gli unici in Italia senza programmazione"

Verificare se ci siano "anomalie" nei ritardi che hanno portato il Teatro Lirico di Cagliari a non avere ancora approvato la programmazione lirico-sinfonica per il 2015.

Lo chiede un esposto presentato oggi in Procura dall'ex coordinatore delle Rsu, Simone Guarnieri, che ha consegnato al sostituto procuratore Giangiaco Pilia un documento sottoscritto da cinquanta lavoratori del Lirico. "Siamo l'unico teatro in Italia - denuncia - a non aver ancora una programmazione, mentre le altre fondazioni non solo l'hanno già approvata, ma stanno già mettendo in scena le rappresentazioni. Questa situazione rappresenta una grande anomalia e un grande pericolo".

Sin dal mese di novembre, ricorda Guarnieri, le rappresentanze dei lavoratori e sei sindacati (Cgil, Uil, Fials, **Libersind**, Snater, Ccs) hanno aperto una vertenza per chiedere al presidente della Fondazione, il sindaco di Cagliari Massimo Zedda, l'approvazione della stagione lirico-sinfonica. "Nonostante i ripetuti appelli questo non è avvenuto - ribadisce l'ex Rsu - Oggi siamo al 2 di marzo e non abbiamo ancora una stagione in cartellone". Il contenuto dell'esposto è ora al vaglio del magistrato che coordina altre due inchieste sul Lirico: la prima riguardante la nomina ritenuta illegittima dell'ex sovrintendente Marcella Crivellenti, la seconda legata ad una serie di esposti presentati dai lavoratori. La prima indagine si è chiusa con il rinvio a giudizio del sindaco Zedda per abuso d'ufficio.

IL PICCOLO

Teatro Verdi

01 marzo 2015

I sindacati: «Aspettiamo di conoscere il programma di Pace»

Aspettano di incontrarlo e di poter subito prendere visione del programma che presenterà per il rilancio del Verdi.

I rappresentanti dei lavoratori del teatro lirico esprimono un pensiero condiviso all'indomani della decisione del consiglio di indirizzo che ha indicato Stefano Pace nuovo sovrintendente. «Siamo in attesa prima di tutto della ratifica da parte del ministero e poi contiamo di incontrare Pace a breve», osserva Claudio Pribetti della Cisl. «Non lo conosciamo, attendiamo di sapere quale sarà il suo impegno e di conoscere il suo programma per il teatro Verdi - afferma dal canto suo Domenico Lazzaroni della Uil -, per capire anche se userà tutte le forze del teatro, in massa.

Confidiamo che mantenga e anzi sviluppi quanto fatto da Claudio Orazi, che ringraziamo per l'opera svolta: un bellissimo lavoro in tre anni sia come bilancio sia quanto a gestione del teatro. Speriamo - conclude Lazzaroni - che Pace voglia bene al Verdi, che stia da noi sempre, vi viva dentro: è importante. I dipendenti hanno fatto tantissimi sacrifici, tagliandosi pure lo stipendio: speriamo che chi arriva ne tenga conto».

Infine, Daniela Astolfi per **Libersind**: «Vogliamo innanzitutto ringraziare Orazi per l'opera di risanamento portata avanti con il contributo dei dipendenti, della Regione e del Comune. Benvenuto al nuovo sovrintendente, vediamo che programmi avrà. La cosa principale - aggiunge Astolfi - è il rilancio del teatro, con attività in regione, a livello nazionale e internazionale. La produzione va intensificata con la massima occupazione del personale interno e l'obiettivo del contenimento dei costi. Penso che il consiglio di indirizzo abbia scelto per il meglio della Fondazione, come il presidente e sindaco Cosolini ha sempre fatto per salvarla». (m.u.)



Cronaca

sabato, 28 febbraio 2015

Tensione al Lirico, stato di agitazione. Attacco alla Spocci: "Clima da caccia alle streghe"

Ritardi negli stipendi, siluramenti improvvisi e cartellone di eventi assente: Fials e Libersind vergano una lettera velenosissima e annunciano lo stato di agitazione. "Spocci ha fatto fuori figure indispensabili alla Fondazione, imbastita una semplice rassegna di concerti".

CAGLIARI - Tutto in quarantotto ore: giovedì la neo soprintendente Angela Spocci fa la sua prima uscita pubblica con la stampa, e afferma che "il teatro è da riorganizzare, potrebbero essere necessari dei tagli". Venerdì il primo 'campanello d'allarme' arriva dalla Cisl, che replica alla soprintendente, "faccia la manager e cerchi i fondi per risanare l'azienda. Giù le mani dai lavoratori". Adesso, a completare il quadro, arriva l'annuncio di uno 'stato di agitazione', vergato dalle sigle Fials Cisl e **Libersind Confsal**.

La lettera è stata inviata al sindaco-presidente, Massimo Zedda, al Consiglio di indirizzo e a tutti i lavoratori. Anche a febbraio gli stipendi dei dipendenti non sarebbero arrivati in tempo, ma sembra essere il minimo: la Spocci viene impallinata sulla programmazione "non può essere definita tale, al massimo si può chiamare rassegna" e sulle prime decisioni assunte da soprintendente, "ha fatto fuori figure indispensabili e inviato lettere di contestazione all'ufficio dell'economato. E' un clima da caccia alle streghe".

"La Spocci aveva assicurato che qualora gli stipendi fossero arrivati in ritardo avrebbe avvertito per tempo i lavoratori, così non è stato". Stando alle organizzazioni sindacali, al Lirico ci sarebbe **"un clima di caccia alle streghe instaurato dalla nuova dirigente**, ha fatto fuori direttore della programmazione (*fatto smentito proprio giovedì dalla Spocci, ndr*), direttore degli allestimenti scenici e maestro del coro, tutte figure che da decenni, col loro alto profilo specialistico, lavorano al teatro e appartengono di diritto al patrimonio culturale. Tutto spazzato via in una settimana", tuonano i sindacati, con la Spocci che avrebbe inviato "lettere di contestazione alla responsabile dell'ufficio dell'economato".

'PROGRAMMAZIONE CERCASI' - Fials e Libersind all'attacco anche sulle produzioni annunciate dalla Spocci: "Non merita la qualifica di programmazione", al massimo sarebbe "una semplice rassegna di dieci concerti nei prossimi due mesi, c'è una assoluta mancanza di prospettive certe oltre il mese di maggio. **Non si sentiva il bisogno di una dirigente che gestisse l'autorità conferita in questa sprezzante maniera**". La lettera-denuncia finisce con l'annuncio più pesante: è necessario "mettere fine alla cappa di mediocrità che sta annientando il Lirico. Diversamente, saranno messe in atto tutte le forme di protesta atte a salvaguardare diritti, decoro e dignità". **E c'è già un atto forte: la proclamazione dello "stato di agitazione"**.

AGI.it

Teatro lirico Cagliari: sindacati in allarme, stato agitazione

13:30 28 FEB 2015

(AGI) - Cagliari, 28 feb. - Fials Cisl e **Libersind Confsal** hanno proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti del Teatro lirico di Cagliari che anche a febbraio registrano ritardi nel pagamento degli stipendi e accusano la nuova soprintendente Angela Spocci di aver instaurato un "clima da caccia

alle streghe". "In poco piu' di una settimana dal suo insediamento 'ha fatto fuori' direttore della programmazione, direttore degli allestimenti scenici, maestro del Coro e ha comminato lettere di contestazione alla responsabile dell'ufficio dell'economato", scrivono i due sindacati al presidente della Fondazione e sindaco di Cagliari Massimo Zedda in una lettera inviata anche ai componenti del Consiglio d'indirizzo, ai quali lanciano un appello: "Mettano fine alla cappa di mediocrita' che sta annientando questa istituzione".

Sulla "rimodulazione del personale" interviene anche la coordinatrice dello spettacolo Fistel Cisl, Annalisa Pittiu, che la contesta ed esprime preoccupazione sul futuro e sulla grave situazione economica del Teatro. (AGI) Red-Rob